

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

Presidente Giuseppe Abate  
 Angela Iazzolino  
 Gianpaolo Peluso  
 Bernardino Pandolfo  
 Marcello Olivito  
 Francesco Minervino  
 Giovanni Macrì  
 Carlo Angotti  
 Patrizia Faraca

**COLLEGIO DEI SINDACI**

Bruno Palermo  
 Francesco Galluzzo  
 Fausto Pastore

**COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Massimo Primavera  
 Anna Gagliardi  
 Corrado Oliveti

gli organismi

**Alcune convenzioni**

**La Casa del Libro**

Via Medaglie d'Oro 73/75 – tel 32325  
 testi non scolastici sconto 10%  
 Cancelleria e Zaini sconto 15%  
 Campagna acquisto scolastico in 6 rate a zero % interessi e spese con trattenute in busta paga da gennaio

**Libreria Domus**

Via Montesanto tel 23110  
 Campagna acquisto scolastico in 6 rate a zero % interessi e spese con trattenute in busta paga da gennaio

**Cinema S. Nicola / Modernissimo / Citrigno**

Biglietto ridotto a presentazione tessera CRAC

**Revisione Caldaie Framini s.n.c.**

Tel. 0984 408978 Via G. Tommasi VII strada Città 2000  
 € 43,00 IVA inclusa

**Revisione auto**

**Officine Meridionali (dopo CAMELOT)**

Via Milano – Rende tel. 0984 392563  
 revisione autoveicoli fino a 35 qli 55,00 €



attività del Circolo Ricreativo Aziendale del Comune di Cosenza

Pa  
gi  
na  
uno

**settembre**

Anno 2010

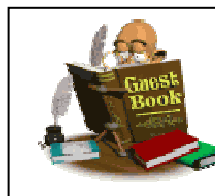
**ALL'INTERNO**



*la ricetta in Crac*  
 PASTA CON LA N'DUJA

invia le tue ricette preferite saranno pubblicate.

Gli organismi.



Sguainate le vostre penne e con le punte ben affilate imbrattate il foglio che potete inviare in redazione per essere inserito nel giornale.

- ✓ Quando finisce la notte di Dino Stancati
- ✓ Ferragosto, città mia non ti conosco!! E se fosse il contrario?? di Carmensita Furlano
- ✓ ciao ma' di Adriana Chiappetta



O  
R  
A  
D  
A  
R  
I  
A

## PASTA CON LA N'DUJA

### Ingredienti:

1 Cipolla di Tropea, 1 spicchio di aglio, una fettina di n'duja, un grappolo di pomodori pachino, basilico, olio e.v.o., sale.

### Preparazione:

Tagliare la cipolla a fettine e farla appassire in una padella con l'olio e lo spicchio di aglio.

Togliere l'aglio ed aggiungere i pomodori pachino tagliati a metà; aggiustare di sale.

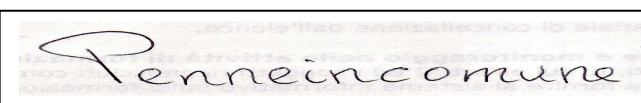
Cuocere a fuoco vivace per 5 min., poi mettere la fettina di n'duja e farla sciogliere a fuoco lento; spegnere.

Cuocere la pasta, scolarla e versarla nella padella dell'intigolo, mescolare il tutto.

Servire guarnendo il piatto con foglie di basilico.

### Proposta da Bice Falco

Invia la tua ricetta all'indirizzo [nannimacri@libero.it](mailto:nannimacri@libero.it)



di Dino Stancati

### Quando finisce la notte

Nel buio più profondo  
mi illuminano i tuoi occhi,  
nei momenti di tristezza  
mi rallegra il tuo sguardo,  
nelle giornate difficili  
mi da forza il tuo sorriso,  
nei momenti di silenzio  
la tua voce mi inebria.  
E' quasi l'alba, la notte finisce,  
il sogno svanisce;  
meglio riaddormentarsi e  
sognare,  
.....sognare l'amore.

10.03.2010

esprimere in tutta fretta un desiderio mai avverato, mai si avvererà, o forse nella lontana fantasia di ognuno di noi; il tutto accompagnato dalle dolci note di musica in stereofonia con coppe di gelato o melone al maraschino, e per i più golosi macedonia "spolverata" con granita di limone.

Le serate delle barzellette, delle "cantate" con gli amici incuranti delle stonature (*le trecce biondegli occhi azzurri e poi...., la prima cosa bella che ho avuto nella vita....., vagabondo che sono io vagabondo che non sono altro....., quella carezza della sera e tanta voglia di avventura....., sciolgo le trecce ai cavalli ballano....., e sei bella da morire ragazzina tu...., anima mia torna a casa tua...*) , dell'allegria accompagnata da pizze e panzerotti, cocacola e birra ghiacciata.

E in queste sere il centro storico vive, sembra muoversi, con il suo romantico corso Telesio e la cara villa vecchia, serate speciali fatte da tante persone che passeggiano, parlano, bisbigliano, ridono, in compagnia della luce affusolata dei lampioni gialli, con la complicità di quella sensuale dell'amica luna. Sere d'estate dove tutto può accadere ed essere, nelle quali sorgono nuove amicizie e nuovi amori, permettendo ad ognuno di sentirsi più vivo e più vero, dando corpo ai propri sentimenti, quasi ad evocare antichi miti e leggende ritrovandosi principe o regina, folletto o fatina.

E poi..... la mattina presto quando ancora la città dorme, respirando l'aria fresca si può arrivare a Portapiana e da là gustare silenziosamente la bellezza di una città che da lì a poco inizierà a vivere a muoversi pur essendo semideserta, dove le strade assolate e stanche sembrano distendersi. Spente le luci si intravedono le prime auto, i primi negozianti, come gli edicolanti in attesa dei fedelissimi del giornale delle 6.30 del mattino, ma anche chi fa ritorno dopo una lunga notte rumorosa sognando il gradito riposo che si dilungherà al pomeriggio. E che dire di quei tanti che quasi in modo furtivo assaporano il solito cornetto e cappuccino? Sul loro viso un lieve stupore, un buongiorno, un sorriso e via, ed ecco che la città si sveglia, vive respira si muove. Se la vacanza è sinonimo di migrazione temporanea, è anche il godere in modo nuovo e raffinato di gustare la propria città, un gusto tutto nuovo e tanto antico come se i nostri occhi vedessero per la prima volta i soliti luoghi, le solite strade, la solita aiuola. M. Rigoni Stern scriveva a proposito del vivere la città: "dove c'è l'asfalto un tarassaco buca la crosta e riesce a dare il fiore".

di Carmensita Furlano

**Ferragosto, città mia non ti conosco!! E se fosse il contrario??**

Settimana di ferragosto, si respira aria di città deserta, abbandonata, riuscendo persino a distinguere il tipo di motore di questa o di quell'auto che passa di tanto in tanto. Città avvolta dall'afa e dalla calura con un solo miraggio: sole, mare, acqua, montagne e laghi, lunghe passeggiate, magari distesi ai bordi di una piscina di qualche lussuoso hotel o davanti ad una megagalattica coppa di gelato o sorseggiando un aperitivo. Una città vuota, ma che si può gustare e vivere di più, lontana finalmente dallo smog e dalla frenesia di un intero anno, consapevoli che dopo la "sbornia ferragostana" si riprenderà di corsa e affannosamente a lavorare, a trovare un parcheggio più o meno di nostro gradimento, a guardare vetrine di negozi, ma anche a scambiare qualche pettegolezzo vacanziero.

Una città che sembra calare in una atmosfera quasi fiabesca, addormentata, in attesa di essere svegliata da un principe lontano che torna a settembre. Sere di piena estate che si vivono in modo ..... diciamo accattivante. Una città senza traffico, lontana dai rumori, dalle grida più strane, osservarla, gustarla, passeggiarla, conoscerla.....

Dialogare ancora con chi resta in città e scoprire mondi nuovi a noi sconosciuti e lontani, imparare la dignità ed il rispetto da coloro che sono soli o abbandonati dai propri cari in letti di ospedale.

E poi come ad un tratto..... i quartieri si illuminano, i vicoli prendono a respirare, si sente un vociare tra le palazzine la sera, le stesse che di giorno appaiono in letargo riparandosi dalla calura, ci si organizza per il famoso dopocena con chiacchiere di ogni tipo fino ad impiantare vere e proprie disquisizioni su politica, società, morale, sport, educazione familiare e poi il beneamato gossip... (*bla bla bla, no, no, no, si si si, ho ragione, è quella, noooooooooo che dici, ma dai, non capisci niente, tu stai zitto, è arrivata la sottuto, bla bla bla bla.....e dai, e basta, ah ah ah ah ah, ma davvero..... schhhhhhh.*) o guardare la televisione – scesa dal condomine più volenteroso – nel cortile, gustando una saporita fetta d'anguria, senza alcuna punta d'invidia per coloro che scelgono di cenare fuori in compagnia per poi concludere la serata in qualche super discoteca della costa. Sere d'estate sui terrazzi di città illuminati quasi a giorno per scorgere qualche stella cadente ed

di Adriana Chiappetta

ciao ma'...

com'è dolce  
mite il tuo sorriso  
senza rughe il tuo bel volto  
elegante il tuo incedere  
quasi fossi una regina...

io ti abbraccio alle spalle  
di sorpresa  
allegramente  
con l'amore mio di sempre

quanti viaggi nel dolore  
muto e silenzioso  
sottomessa  
nell'attesa di mio padre  
hai camminato nella vital...

invece  
breve intenso  
è stato il tragitto mio con te  
quando tu mi spronavi a diventare  
un'altra donna  
alla quale insegnavi  
la pazienza delle idee  
e a tessere quella tela  
di illusioni e sogni grandi  
da intrecciare al mio futuro

ma'...  
domani andiamo al mare  
noi due sole  
a piedi nudi sulla sabbia  
il sole all'orizzonte  
i gabbiani tra le onde  
il vento sulla pelle

e il domani  
lo rivivremo tutto intero  
come un tempo ormai perduto

quella tela  
ormai disfatta  
ancora insieme  
io e te  
vedrai  
con passione  
rifaremo

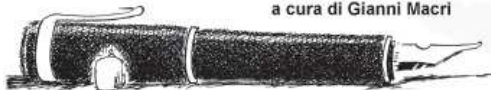
ciao ma'...



REDAZIONE DI ORADARIA

## Penneincomune

a cura di Gianni Macrì



**Piccoli racconti  
lettere, poesie e riflessioni**

editoriale progetto 2000

Al cittadino-utente è facile che sfugga, ma dietro il volto formale e i modi burocratici del dipendente pubblico si cela spesso un animo sensibile, di quelli che non sospetti mentre ti fornisce un certificato o ti allunga un modulo da compilare.

Accade di sicuro al Comune di Cosenza dove esiste un nutrito gruppo di dipendenti che, rigorosamente dopo l'orario di lavoro, lasciate le carte d'ufficio prende in mano una penna o accende il computer di casa per dare sfogo a quanto viene dal cuore e reclama di uscire allo scoperto.

Nell'ambito del Circolo ricreativo aziendale, da dieci anni è nata *Oradaria*.

..... Una vita lavorativa che ha il gusto del tran-tran quotidiano, eppure, tante volte, sotto i faldoni delle pratiche, si nasconde un animo sensibile. .... Ma oltre alle storie più piccanti, nel libro sono raccolti i contributi di diversi autori..... Ad aprire l'antologia è il toccante testo di "Pensieri e ricordi nelle mie notti insonni" di Franco Piluso.....E poi tante storie di vita quotidiana, qualche "incursione letteraria" negli uffici, ma soprattutto spazio all'introspezione.

il Quotidiano

Venerdì 2 luglio 2010 Alessandra Pagano

..... Ed è proprio così che dipendenti del Comune, dopo avere lavorato a fianco un'intera vita, che si riscoprono con occhi nuovi, dando vita a passioni e mettendo fuori il loro vero io ed ecco che si riscopre il serio avvocato saggista, o lo scontoso vicino di scrivania poeta.....raccolta antologica ricca di foto che ritraggono, da prospettive ed epoche diverse, il nostro Comune. Il Comune come non l'avete mai visto..... Tutti gli scritti sono apparsi sul periodico *Oradaria*, nato nel 2000 come esigenza di comunicazione tra gli organismi direttivi e i soci.

Calabria ora

Venerdì 2 luglio 2010

Francesca Mazzotti

Una sorta di "second life", di vita parallela di un gruppo di dipendenti comunali che ha preso forma dalle colonne del periodico "*Oradaria*", organo ufficiale del Circolo Ricreativo Aziendale del Comune di Cosenza e che si è ora trasfusa in un libro pubblicato da Editoriale Progetto 2000, dal titolo "*Penneincomune*"..... Autentico motore della redazione di "*Oradaria*", il periodico del quale il libro "*Penneincomune*" è la diretta filiazione, è Gianni Macrì che grazie al suo impegno costante è riuscito a far emergere l'insospettata vena creativa di altri suoi colleghi del Comune. Ieri sera gli scritti di alcuni di loro sono usciti allo scoperto rivelando una sensibilità senza pari sia nella sorprendente prosa che nella inclinazione alla poesia. Colpiscono, tra gli altri, per intensità gli scritti di Annamaria Matera o le poesie di Adriana Chiappetta, affezionata lettrice della compianta Alda Merini e firmataria della proposta per il conferimento del Nobel alla poetessa recentemente scomparsa. Eguale pregio va riconosciuto ai racconti di Giampiero Gargano, dello stesso Gianni Macrì, così come ai versi di Dino Stancati o di Carmensita Furlano. L'iniziativa ha voluto ricordare anche un altro dipendente comunale Franco Piluso, per molti anni in servizio all'Ufficio tecnico, scomparso prematuramente il 28 aprile del 2009. Anch'egli faceva parte della redazione di "*Oradaria*". Carmelo Giordano ne ha letto un brano tratto dallo scritto "Pensieri e ricordi nelle mie notti insonni". Lo spirito di "*Oradaria*" e di "*Penneincomune*" è stato messo bene in luce dalla vice presidente del Crac Angela Iazzolino che ha sottolineato come il periodico pubblicato dal circolo aziendale sia "il prodotto più generoso che racchiude una offerta e una conoscenza di se stessi messe a disposizione degli altri con una sensibilità uscita allo scoperto per superare quel senso di asfissia che ogni tanto ci pervade sul luogo di lavoro."

Ufficio Stampa Comune di Cosenza

2 luglio 2010

Giuseppe Di Donna

..... raccoglie l'esperienza di un gruppo di dipendenti di palazzo dei Bruzi, tutti collaboratori del periodico "*oradaria*"... ..... non capita tutti i giorni di doversi imbattere in un assortito gruppo di dipendenti comunali che in parallelo alla routine lavorativa ..... ha trovato modo di scoprire nuove attitudini a cui assecondare passioni .....

Puoi comprare il libro alla libreria Mondadori o richiedendolo direttamente al Circolo del Comune